



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI

Città Metropolitana di Firenze

TITOLO PIANO INTEGRATO

Sport e Benessere – Next re_generation Firenze 2026

INDICATORI

Area di intervento in metri quadri: 486.400 mq

Numero di abitanti nell'area di intervento: 209.013 abitanti

Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno):

PROGETTO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO COMUNE DI:	RISPARMIO DEI CONSUMI ENERGETIVI			
		ANTE-OPERAM	POST-OPERAM	RISPARMIO	RISPARMIO
		(MWh/anno)			(TEP annuo)
1	Firenze	1500	1150	350	30,0
2	Sesto Fiorentino	1735	857	878	75
3	Figline Incisa Valdarno	197	95	102	8,8
4	Dicomano	532	363	169	14,5
5	Greve in Chianti	704	410	294	25,0
6	Borgo San Lorenzo	360	260	100	8,6
7	Vicchio	Da definire nella successiva fase di progettazione			
TOT		5028	3135	1893	161.9

Numero di imprese beneficiarie di un sostegno:

NESSUNA

SINTESI PIANO INTEGRATO

Il presente piano integrato riconosce l'importante ruolo dello sport sia come attività sia come partecipazione agli eventi sportivi promuovendo inclusione e integrazione sociale quale strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali. Questo si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto socio-ambientale tramite il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e strutture pubbliche esistenti destinate allo sport favorendone la fruizione.

Il piano prevede una serie di interventi "a rete" funzionalmente e strategicamente unitari sulla base di strategie su scala metropolitana che riescano ad aggregare comuni, piccoli e medi, quali attuatori dei singoli interventi di dimensioni contenute ma di elevato impatto complessivo rivolgendosi a fruitori di tipo sovracomunale.

Progetto cardine è la riqualificazione dello stadio Artemio Franchi nel **Comune di Firenze**, intervento compreso nel più ampio disegno di rigenerazione dedicata allo sport nel quartiere Campo di Marte tramite il restyling dell'impianto sportivo e l'inserimento di nuove funzioni destinate ai cittadini anche nei giorni in cui non si disputano gare (pub, ristoranti, nido, auditorium,...).

Per la zona "Piana Fiorentina", nel **Comune di Sesto Fiorentino** si prevede la realizzazione di una nuova piscina comunale intervenendo su un'area caratterizzata da carenza di strutture e servizi e condizionata da forti fattori di degrado necessitante di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Per la zona "Valdarno Fiorentino", nel **Comune di Figline e Incisa Valdarno** si promuove lo sport con una nuova piscina comunale riutilizzando gli spazi di quella esistente e bisognosi di manutenzioni straordinarie per la funzione scolastica del plesso in cui si trova ubicata.

Per la zona "Chianti", nel **Comune di Greve in Chianti** si prevede di riqualificare un'area sportiva esistente dove sono presenti due piscine (coperta e scoperta) e una tensostruttura polivalente realizzando un polo di aggregazione sportiva, sociale e ricreativa.

Per la zona "Mugello", nel **Comune di Dicomano** si propongono interventi di ristrutturazione strutturale, impiantistica e di adeguamento generale del complesso sportivo esistente. Per Dicomano, distante 40km da Firenze, è fondamentale garantire strutture per lo sport a bambini, ragazzi e giovani adulti. Nel **Comune di Borgo San Lorenzo** il progetto prevede la riqualificazione, recupero, manutenzione e rifunzionalizzazione di un impianto di calcio e un complesso natatorio. Tale progetto rientra nel programma di rigenerazione urbana già avviato dall'Amministrazione per l'intera area dedicata allo Sport del Mugello. Nel **Comune di Vicchio** si prevede la rigenerazione urbana ed al miglioramento della qualità dell'abitare a seguito del recupero e riqualificazione della piscina comunale e la valorizzazione del Lago e del Parco di Montelleri per attività sportive e culturali all'aperto.

Il piano porterà evidenti vantaggi in termini di decoro urbano e di nuovi servizi per i cittadini che avranno a disposizione nuove strutture sul territorio che aiuteranno a diffondere la cultura dello sport. Evidenti vantaggi anche in termini occupazionali considerando che per la sola operazione da mettere in atto nel quartiere Campo di Marte del capoluogo si stimano 1.600 nuovi posti di lavoro su tre anni e oltre 2.500 considerando l'indotto. Significativa l'incidenza in termini di risparmio energetico.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CUP, IMPORTO, SOGGETTO ATTUATORE

CUP	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Importo
H15F21000630001	RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO ARTEMIO FRANCHI DI PIERLUIGI NERVI	Comune di Firenze	€ 97.000.000,00
H15F22000110001	RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO ARTEMIO FRANCHI DI PIERLUIGI NERVI – COMPLETAMENTO	Comune di Firenze	€ 55.000.000,00 (finanziamento M5C2 2.2 €55.000.000,00)
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Firenze – Fondi PNC Su Cup H15F21000630001			€ 97.000.000,00
B95B22000070001	COSTRUZIONE NUOVA PISCINA COMUNALE LOCALITÀ RIMAGGIO E DEMOLIZIONE DI QUELLA ESISTENTE DI PIAZZA BAGNOLET	Comune di Sesto Fiorentino	€ 7.750.000,00 (finanziamento M5C2 2.2 €4.181.745,00)
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Sesto Fiorentino			€ 3.568.255,00
F95B22000020006	NUOVA REALIZZAZIONE PISCINA COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI	Comune di Figline Incisa Valdarno	€ 4.600.000,00 (finanziamento M5C2 2.2 €3.031.745,00)
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Figline e Incisa Valdarno			€ 1.568.255,00
I64D22000200006	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	Comune di Dicomano	€ 3.631.745,00 (finanziamento M5C2 2.2 €3.631.745,00)
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Dicomano			€ 0,00
I54J22000090001	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI NEL CAPOLUOGO DI GREVE IN CHIANTI MEDIANTE EFFICIENTAMENTO DELLA PISCINA E REALIZZAZIONE DI NUOVI CAMPI DA TENNIS E SPAZI PER ATTIVITA' RICREATIVE, SOCIALI E CULTURALI	Comune di Greve in Chianti	€ 2.200.000,00 (finanziamento M5C2 2.2 €1.831.745,00)
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Greve in Chianti			€ 368.255,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CUP	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Importo
G63I22000060001	CAMPO SPORTIVO CALCISTICO "ROMANELLI"- CENTRO PISCINE MUGELLO DI BORGO SAN LORENZO (VIA CAIANI) INTERVENTI DI RIGENERAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ROMANELLI E CENTRO PISCINE IN VIA CAIANI	Comune di Borgo San Lorenzo	€ 2.600.000,00 (finanziamento M5C2 2.2 €2.600.000,00)
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Borgo San Lorenzo			€ 0,00
H64J22000030001	PIANO INTEGRATO - PROGETTO SPORT E BENESSERE - COMUNE DI VICCHIO	Comune di Vicchio	€ 1.600.000,00 (finanziamento M5C2 2.2 €1.331.745,00)
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Vicchio			€ 268.255,00
Interventi dei privati			--- --- ---
Totale Piano Integrato			€ 174.381.745,00
Di cui co-finanziato con altre fonti degli Enti			€ 102.773.020,00
Finanziamento richiesto investimento 2.2 M5C2 piani integrati			€ 71.608.725,00

1. CONTESTO TERRITORIALE

1.1. Area di intervento

La Città Metropolitana di Firenze si estende in un'area di 3.500 kmq, su cui insiste una popolazione di poco più di un milione di abitanti (1.007.252 residenti per una densità abitativa media di 288,4 ab/kmq). Tuttavia, è stata definita come "la più piccola città globale del mondo": nel territorio metropolitano di Firenze si concentrano, infatti, poli culturali e strutture di alta formazione di livello internazionale, artigianato, manifatturiero e produzioni enogastronomiche di eccellenza, inseriti in una cornice paesaggistica unica e inconfondibile.

Luogo attrattivo denso di incontri e di flussi internazionali, la Città Metropolitana di Firenze si configura come un crocevia in cui l'operosità e la cultura locale dialogano reciprocamente e si intrecciano sinergicamente con dinamiche internazionali.

La Città Metropolitana di Firenze ha quali punti di forza gli elementi identitari riconducibili a tre grandi macro-settori: la formazione e la cultura, l'arte e l'artigianato di qualità, il paesaggio e la sostenibilità. Attraverso una lettura e reinterpretazione dinamica di questi macro-settori, proiettata nel panorama internazionale che si alimenta con la costruzione di nuove reti, la Città Metropolitana di Firenze aspira a posizionarsi come città competitiva e creativa a livello globale.

Nell'immaginario comune Firenze è la “culla del Rinascimento” e della cultura italiana nonché una delle più importanti capitali d'arte a livello mondiale. Le statistiche UNESCO evidenziano come circa il 30% delle opere d'arte più importanti al mondo si trovino a Firenze.

La forte attrattività che la Città Metropolitana di Firenze esercita a livello internazionale è determinata non solo dal patrimonio artistico e culturale ma anche da un'economia vitale in cui operano imprese fortemente radicate sul territorio e dove la produzione è caratterizzata dalla qualità, dall'eccellenza e dall'eticità dei processi e dei prodotti: tutti valori aggiunti vincenti che le aziende locali hanno saputo assumere come terreno per competere sui mercati globali. Attivo è anche il settore della piccola e media impresa e dell'artigianato, sintesi tra la continuità della tradizione locale, la ricerca di innovazione e la massima specializzazione.

In materia di sostenibilità la Città Metropolitana ha già orientato una serie di attività per la sensibilizzazione alle tematiche ambientali e per la riduzione dei consumi, il rispetto della vita animale e l'efficientamento energetico. Si ricordano: il progetto Ele.C.Tra. per la riduzione dell'inquinamento tramite l'uso di veicoli elettrici, i servizi di Fi-renzeInBici e di Car-Sharing dello sportello EcoEquo e il protocollo d'intesa tra Regione e Metrocittà per la riduzione delle polveri sottili. Altre attività di sinergia tra realtà associative, cittadinanza e Enti di ricerca sono quelle programmate nei numerosi progetti per i parchi agricoli, strumenti che incentivano l'evoluzione dell'agricoltura verso pratiche rispettose dell'ambiente, del paesaggio e della salute. Inoltre la presenza di un grande corridoio fluviale quale quello dell'Arno, come elemento ambientale da tutelare ma anche opportunità per il suo territorio, ha rappresentato non raramente un volano per il potenziamento di queste realtà.

Questi elementi contribuiscono a costruire una città che “ritrova armonia in sé stessa”, riuscendo a coniugare una dimensione contraddistinta da flussi rapidi e densi con un'altra che offre una fruizione lenta dei territori e servizi ecosistemici. Si definisce così una Città Metropolitana contraddistinta da sostenibilità e alta qualità della vita che la rendono attrattiva per i cittadini di oggi e per le future generazioni.

La collocazione geografica della Città Metropolitana di Firenze risulta di rilevanza strategica sia a livello regionale che nazionale: in posizione baricentrica rispetto ai flussi dell'Italia centrale, è attraversata dal corridoio Scandinavo-Mediterraneo, infrastruttura di collegamento che costituisce uno degli assi portanti della Trans European Network-Transport (TEN-T) dell'Unione Europea, che attraverso l'alta velocità ferroviaria e le linee autostradali la rendono facilmente raggiungibile.

La Città Metropolitana di Firenze è intrinsecamente connessa con quella confinante di Bologna, unico sistema di città metropolitane interdipendenti in Italia caratterizzato da due poli gravitazionali strettamente interconnessi e agevolati dall'alta velocità che permette un pendolarismo dai tempi contenuti (circa 30 minuti).

La posizione baricentrica rispetto ai flussi Nord-Sud rende strategica la posizione della città metropolitana anche rispetto ai flussi regionali, in particolare in direzione trasversale, al punto da prefigurare l'ipotesi di una piattaforma territoriale strategica Tosco-Emiliana Romagnola che da Firenze si estende dalla conurbazione di Prato e Pistoia lungo i principali assi viari e ferroviari verso la costa, per arrivare alla città di Pisa e di Livorno, dove si trovano l'aeroporto, il porto e l'interporto. Questo è l'asse di sviluppo storico dell'area metropolitana fiorentina che nel tempo ha consolidato relazioni tra le diverse realtà urbane.

Gli attuali confini amministrativi della Città Metropolitana di Firenze comprendendo 42 comuni appartenenti a sistemi locali e territoriali molto differenziati (dal Chianti al Mugello passando per l'Empolese e la Val di Pesa), pare dunque utile il riferimento congiunto alla Città Metropolitana di Firenze,

organismo amministrativo dai confini istituzionali definiti, e all'area metropolitana funzionale, espressione delle dinamiche di sviluppo socio-economico in atto.

La Città Metropolitana di Firenze si colloca tra le prime economie urbane italiane in relazione a tre grandi ambiti: la presenza di poli culturali e strutture dell'alta formazione (Cultura, Knowledge, Multinational), l'artigianato e le produzioni locali (Fashion, Retail, Smart) e il paesaggio e la sostenibilità ambientale.

E proprio in relazione a questi ambiti presenta un'economia urbana forte, con una tenuta stabile anche nella contingenza attuale, che determina tassi di occupazione più elevati rispetto sia ai valori regionali, sia a quelli nazionali. Tuttavia, oltre alla ovvia necessità di consolidare e valorizzare questi punti di forza, emergono con evidenza tre principali questioni su cui intervenire per garantire all'intero sistema metropolitano un ritmo di crescita integrato e armonico: la crescita demografica e l'invecchiamento, la dimensione del sistema metropolitano e la sua resilienza complessiva. Gli indicatori demografici definiscono infatti un sistema metropolitano di piccole dimensioni (meno di un milione di abitanti) ma tra i più vecchi del mondo, determinando la necessità di rendere il territorio più attraente per i giovani. Questo implica investimenti sulla formazione e sull'offerta di lavoro e opportunità di vita (nuove forme dell'abitare e del lavorare).

1.2. Contesto di vulnerabilità

In termini di Sviluppo Umano Sostenibile, il territorio metropolitano fiorentino presenta la seguente situazione e fabbisogni per la collettività, come evidenziate dalla [Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze](#) pubblicata a Luglio 2021:

LOTTA ALLA POVERTÀ: Nuclei familiari in povertà assoluta tra il 4% e il 6% sul territorio metropolitano e situazione particolarmente preoccupante per anziani soli e giovani. Numero rilevante di richieste per contributi affitto, RdC e REM. L'emergenza Covid19 ha influito negativamente, nonostante le iniziative di attori pubblici e sociali.

SICUREZZA ALIMENTARE: Crescente insicurezza alimentare per le fasce più deboli e problemi legati alla cattiva alimentazione per i più giovani. Superficie Agricola Utilizzata pari a 83% della superficie agricola totale e aumento delle pratiche di agricoltura sostenibile e valorizzazione dei prodotti DOP, IGP e agroalimentari tradizionali.

SALUTE: Tassi di mortalità per incidenti di trasporto e tumori inferiori ai valori regionali e nazionali. Il 9,7% dei residenti fa uso continuativo di antidepressivi, ed in alcune aree la propensione al gioco d'azzardo risulta essere alta, così come la diffusione di alcuni stili di vita negativi legati a fumo e attività sportiva. Importanza dei servizi territoriali enfatizzata dalla pandemia.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE: Situazione positiva nei principali indicatori relativi ad istruzione e formazione, con valori migliori rispetto a quelli regionali e nazionali. Rilevanti differenze interne, con particolare criticità in alcune aree. **Necessità di contrastare i crescenti fenomeni di povertà educativa e abbandono scolastico** (13,6% di NEET nel 2018).

UGUAGLIANZA DI GENERE: Differenze di genere rilevanti riguardo tasso di occupazione e retribuzione media, seppur minori rispetto al dato nazionale. Il 29% di bambini 0-2 anni usufruisce dei servizi per l'infanzia, più del doppio rispetto al valore nazionale. Aumento della violenza di genere e domestica e del numero di donne che si rivolge ai Centri Anti Violenza.

GESTIONE RISORSA IDRICA; Elevata e diffusa criticità nell'efficienza della rete idrica, con il 44,7% di acqua potabile immessa in rete dispersa nel 2018. Bassa percentuale di acque reflue depurate. Stato chimico di

corpi idrici buono, ma stato ecologico spesso scarso o solamente sufficiente. Aumento nella diffusione dei Contratti di fiume.

ENERGIA PULITA: Consumo di energia elettrica domestica per abitante e affidabilità del servizio migliori del livello toscano e nazionale, ma limitati consumi di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili. Bassa numerosità e potenza di impianti fotovoltaici.

LAVORO: Partecipazione al lavoro, occupazione e retribuzione migliori rispetto a valori regionali e nazionali, ma criticità in termini di stabilità del lavoro, sicurezza e fenomeni di sfruttamento. Andamento presenze turistiche in aumento, ma indice di pressione turistica molto alto. Crescita della locazione turistica non imprenditoriale, ma anche del turismo locale lento e sostenibile. Forte impatto del Covid19 su lavoro e turismo.

INDUSTRIA E INNOVAZIONE: Alto tasso di imprenditorialità e specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza e in settori creativi, ma numero limitato di start-up/PMI innovative. Forte criticità nelle aree interne e più remote a causa della mancanza di infrastrutture fisiche e digitali, nonostante siano in aumento gli investimenti legati alla digitalizzazione.

UGUAGLIANZA: Indice di Gini (0,30) in linea con il livello italiano, con disuguaglianze di reddito più elevate nella cintura fiorentina. Situazione migliore rispetto a quella nazionale con riferimento all'inclusione scolastica e lavorativa dei residenti non comunitari e rete diffusa di accoglienza. **Numerose iniziative dirette all'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità.**

CITTÀ SOSTENIBILI: Progressiva riduzione del numero di provvedimenti di sfratto negli ultimi anni. Numero di alloggi ERP per 10.000 famiglie inferiore al dato regionale. Forti disparità interne al territorio metropolitano in termini di accessibilità terrestre. Aumento nella fruizione del trasporto ferroviario, ma insufficiente presenza di piste ciclabili. Calo notevole di emissioni inquinanti.

ECONOMIA CIRCOLARE: Situazione virtuosa nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani con un livello prossimo al target europeo del 65% da raggiungere entro il 2035, ma produzione pro-capite più alta della media nazionale. Suolo consumato di poco superiore al dato nazionale, ma inferiore in termini pro-capite. Crescente diffusione di buone pratiche in termini di economia circolare.

CAMBIAMENTO CLIMATICO: Aumento termico e degli indici di estremi climatici sul territorio metropolitano, con particolare riferimento all'Area Fiorentina. Forti rischi connessi al dissesto idrogeologico, con il 2,6% della popolazione residente in aree a rischio frana elevato e molto elevato, e il 6,5% in aree a rischio idraulico elevato.

SALVAGUARDIA AMBIENTALE: Presenza di risorse naturali importanti per la biodiversità, ma crescenti criticità in tema di riforestazione e rischio abbandono del territorio agricolo. Particolare virtuosità nella disponibilità di verde e copertura arborea in Mugello, Valdisevie e Valdarno. Crescente attenzione alla salvaguardia del territorio negli strumenti di pianificazione territoriale.

PACE E ISTITUZIONI: Criticità nella situazione relativa alla violenza e alla criminalità, con delitti denunciati e tasso di omicidi elevati e in aumento. Indice di sovraffollamento degli istituti di pena grave e in peggioramento (154%). Diffusione delle istituzioni no profit più alta e in crescita rispetto alla situazione regionale e italiana.

Il Piano Urbano Integrato *Next Re_Generation Sport e Benessere* intende contribuire ad affrontare tali fabbisogni per la collettività metropolitana, con particolare riferimento agli aspetti legati alla salute dei cittadini e alla tematica ambientale (energia pulita, cambiamento climatico, salvaguardia ambientale...) specialmente per quanto attiene alla riduzione dei consumi energetici. Il piano avrà un'importante

incidenza anche sul piano occupazionale specialmente per quanto attiene all'intervento previsto dal Comune di Firenze.

2. INTERVENTO

2.1 Descrizione dell'intervento

Il Piano Urbano Integrato Next Re_Generation Sport e Benessere promuove il recupero e la rifunzionalizzazione di aree e impianti destinati allo sport, non più adeguati alle esigenze attuali e talvolta in condizioni di degrado attraverso interventi di recupero e rigenerazione urbana, volti anche al potenziamento dei servizi ed alla riduzione dei consumi energetici.

Il piano si compone di 7 progetti, alcuni articolati in più interventi, come di seguito dettagliato

RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO ARTEMIO FRANCHI DI PIERLUIGI NERVI

Il **Comune di Firenze** intende procedere alla riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi sito della porzione Nord dell'area sportiva di Campo di Marte che, con una superficie complessiva di oltre 37 ettari, rappresenta oggi il polo sportivo di Firenze per la presenza gli innumerevoli impianti sportivi diffusi; tra essi spicca lo stadio Franchi progettato da Pierluigi Nervi negli anni '30, bene riconosciuto di interesse culturale e tutelato ai sensi del dlgs 42/2004, tuttora utilizzato per eventi sportivi e di intrattenimento.

La volontà di recuperare lo stadio Artemio Franchi, nasce dall'esigenza di tutelare questo importante bene culturale della città e da quella di adeguarlo agli standard di sicurezza e di comfort richiesti dalle normative vigenti, condizioni necessarie per far sì che possa continuare a svolgere la sua funzione salvandolo da una inevitabile dismissione che potrebbe diversamente portarlo a divenire un monumento spoglio delle sue funzioni originarie.

L'intervento sullo stadio si inserisce così in un più ampio progetto di riqualificazione della parte nord del Campo di Marte che si estende per oltre 25 ettari e comprende oltre allo Stadio con annessa palestra e piscina oltre a parcheggio interrati anche: il centro sportivo Davide Astori utilizzato da ACF Fiorentina con campi di calcio, palestra e altri spazi accessori; lo stadio da baseball con la contigua palestra con copertura geodetica; il complesso polisportivo Affrico, costituito da palazzetto pallavolo/ pallacanestro, bocciodromo, campi da tennis, campo da calcio e da calcetto, spogliatoi, servizi, bar e ristorante; i campi da calcio Cerreti e l'annesso ristorante; lo skate park; il giardino pubblico Niccolò Galli; lo spazio per il mercato rionale; alcune aree destinate alla sosta di superficie.

Alla luce delle dismissioni che seguono la realizzazione del nuovo centro sportivo della Fiorentina a Bagno a Ripoli sarà riqualificato tutto il sistema degli impianti sportivi migliorare la qualità urbana dell'area che non sarà più un spazio articolato in una somma di recinti dedicati allo sport, ma un parco urbano che conterrà una serie di episodi (anche dedicati allo sport) ma liberi e immersi in un ambiente urbano fortemente rinaturalizzato rispetto all'attuale condizione.

Con il progetto di riqualificazione dello stadio Franchi l'obiettivo che si propone è quello di rendere l'impianto fruibile per eventi calcistici e non, garantendo una capienza di 40.000 posti al netto di quelli da destinare a stampa e accrediti di servizio (capienza effettiva 42.000/43.000 posti), adeguandolo agli standard internazionali UEFA di categoria quattro nonché agli standard richiesti per le competizioni UEFA EURO fino ai quarti di finale. Lo stadio avrà finalmente tutti i posti a sedere coperti e una serie di servizi accessori agli spettatori oggi quasi del tutto assenti (aree ristoro, aree ospitalità, sale tifosi).

Inoltre la riqualificazione dello Stadio consentirà anche una fruizione quotidiana dell'impianto grazie all'inserimento al suo interno di nuove spazi polifunzionali (aree ospitalità, skybox, sala conferenze...) o dedicati ad altre attività attrattive a prescindere dallo svolgersi di eventi di grande richiamo (polo museale del calcio, ristoranti, pub...).

Considerato che lo stadio costituisce bene tutelato ai sensi del codice dei beni culturali parte II, l'intervento rispetterà le prescrizioni impartite dal MIBACT con un recente provvedimento MIBACT MiBACT espresso ai sensi del comma 1bis dell'art. 62 del DL 50/2017.

L'intervento è relativo alla riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi, in parte finanziato con fondi del Piano complementare Nazionale art. 1 comma 7-quater DL 6 maggio 2021 n.29.

COSTRUZIONE NUOVA PISCINA COMUNALE LOCALITÀ RIMAGGIO E DEMOLIZIONE DI QUELLA ESISTENTE DI PIAZZA BAGNOLET

La proposta del **Comune di Sesto Fiorentino** nasce dalla necessità di completare il lavoro di rigenerazione urbana già avviato dall'amministrazione comunale negli ultimi cinque anni.

La presente proposta agisce su un'area condizionata da forti fattori di degrado, proponendo un intervento di riqualificazione e rigenerazione urbanistica in grado di "riconnetterla" al complessivo disegno della città, superando così quegli elementi di "marginalità" che attualmente la caratterizzano.

Si prevede la realizzazione di un nuovo impianto sportivo (piscina comunale) nell'area adiacente l'intersezione a rotatoria fra via dell'Osmannoro e la strada Provinciale Mezzana Prefetti Ricasoli, un'area al centro del quadrante "sud ovest" della città.

La realizzazione del nuovo impianto e dell'area verde adiacente andrà a collocare nella zona un'importante funzione sportiva, di socializzazione e aggregazione, realizzando così uno spazio pubblico di pregio per la cittadinanza residente e per i complessivi frequentatori dell'area. Il nuovo disegno dell'area con i suoi spazi all'aperto, il parco e i servizi accrescerà quindi il senso di gradevolezza e vivibilità dell'intera zona, permettendo altresì di completare la ricucitura fra la città e l'area del Polo Scientifico e del nuovo Liceo.

La collocazione della struttura nell'area individuata permetterà la costruzione di un impianto più moderno e funzionale, comodo e raggiungibile, che favorirà l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alle persone svantaggiate.

Il nuovo impianto sarà facilmente raggiungibile dalla cittadinanza e dai fruitori delle aree limitrofe in quanto localizzato in una zona ben collegata all'autostrada, a poche centinaia di metri dalla futura linea 2.2 della tranvia e dal Polo Scientifico e Liceo Agnoletti, e sarà ad essi collegata da percorsi stradali e pedonali, dalla rete ciclopedonale cittadina, da quella del parco della piana e dalla futura pista ciclabile FI-PO. Sarà inoltre direttamente connessa alla viabilità intercomunale e a quella Comunale.

Assieme alla realizzazione dell'impianto, sono previsti alcuni ulteriori interventi rientranti nella strategia di rinaturalizzazione e di ampliamento delle aree "a verde" collegati al progetto di riqualificazione proposto. Nella porzione di terreno adiacente alla nuova piscina, sarà infatti realizzato un nuovo "parco urbano" tramite interventi di sistemazione a verde dell'area ed inserimento di essenze arboree. Il vecchio impianto, ubicato in piazza Bagnolet, sarà completamente demolito per fare spazio alla creazione di una importante area a verde con l'inserimento di ulteriori essenze arboree. Si procederà quindi a "rinaturalizzare" un'ulteriore porzione di territorio caratterizzata attualmente da forti carichi urbanistici.

L'intervento prevede effetti positivi in termini di ricadute economiche. La realizzazione della nuova struttura - grazie alle caratteristiche funzionali più moderne ed adeguate, ai nuovi locali per servizi interni all'impianto stesso e agli spazi esterni - permetterà di ipotizzare un modello di gestione economica che vada oltre il concetto di "impianto sportivo tradizionale". L'intera area diventeranno una nuova "polarità" sportiva, aggregativa e per il tempo libero. Saranno erogati servizi propri delle funzioni sportive e servizi accessori che garantiranno la sostenibilità economico finanziaria dei futuri gestori. La localizzazione dell'impianto è stata pensata anche in funzione di agevolare la "ricucitura" fra il territorio più propriamente urbanizzato della città e la zona di espansione rappresentata dall'area del Polo Scientifico e del nuovo Liceo. Una volta avviata la gestione dei nuovi spazi, l'attrattività dell'area faciliterà l'insediamento di nuove attività economiche che "popoleranno" la creazione di una "nuova area urbana" includendo così anche il campus universitario e le zone abitative di nuova realizzazione.

NUOVA REALIZZAZIONE PISCINA COMUNALE

Il progetto del **Comune di Figline e Incisa Valdarno** prevede di realizzare una nuova piscina poiché la piscina esistente non è più in buono stato di conservazione e necessiterebbe di operazioni di manutenzione straordinaria. L'attuale piscina comunale è ubicata al piano inferiore di un edificio scolastico G. B. Del Puglia all'interno dell'area del Parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, baricentrica rispetto l'area territoriale di Figline. La presenza dell'impianto sportivo comunale nel medesimo fabbricato ad uso scolastico implica:

- la commistione fra spazi aventi funzioni diverse
- la non idoneità dell'impiantistica
- la non possibilità del recupero funzionale all'interno dell'involucro edilizio
- carenze dei requisiti di accessibilità

L'ubicazione della nuova struttura è collegata, attraverso un sistema di mobilità ciclopedonale, alla stazione ferroviaria di Figline ed è interconnessa al sistema del trasporto pubblico locale. La localizzazione tiene conto altresì della disponibilità di parcheggi nelle immediate vicinanze.

La nuova struttura è costituita da:

- una vasca semi-olimpionica con profondità variabili e non eccessive tali da permettere attività di fitness in acqua
- una vasca polifunzionale di più piccole dimensioni e con profondità variabile che permetta attività quali l'acquaticità, l'attività pre-natale e fitness in acqua
- relativi servizi che propongano la possibilità di suddivisione differenti delle tipologie di utenza
- atrio e spazi comuni polivalenti che permettano il più ampio spettro di possibilità di utilizzo in relazione alle attività che il Gestore implementerà
- possibilità di sviluppo di un'area esterna solarium da implementare eventualmente in futuro con attività ludiche

Il progetto:

- assicura l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi nonché il potenziamento dell'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sportivi a livello locale di carattere sovracomunale;
- prevede la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (Do Not Significant Harm), previsto dall'art. 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020;
- prevede la quantificazione del target obiettivo: metri quadri area interessata dall'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento;
- riguarda investimenti volti al miglioramento di aree urbane degradate, per la rigenerazione e la rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture, attraverso il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento alla promozione delle attività culturali e sportive.

RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

La proposta del **Comune di Dicomano** ha come obiettivo quello di riqualificazione (spazio e valore) complessiva di un'area ampia del paese che rappresenta il luogo privilegiato di incontro dei ragazzi al fine di renderla più sicura così da migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Come per tutti i piccoli Comuni distanti dalle grandi città, le attività sportive rivestono un'importanza fondamentale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini ma sono spesso anche gli unici luoghi di aggregazione per i ragazzi e per i giovani adulti. Gli impianti sportivi di Dicomano sono gestiti da un'associazione che

comprende al suo interno anche il Comune con l'obiettivo di realizzare una gestione unitaria degli impianti svolta nell'interesse della collettività al fine di sviluppare la politica sportiva e del tempo libero.

Gli impianti sportivi si presentano in uno stato di manutenzione carente e ciò ha portato l'Amministrazione ad ipotizzare interventi di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto nel suo complesso con interventi di carattere strutturale, impiantistico e di adeguamento delle dotazioni generali. Obiettivo del progetto risulta raggiungibile tramite la riqualificazione del patrimonio impiantistico sportivo comunale che, una volta ristrutturato potrà raccogliere anche le crescenti domande degli utenti finali. La realizzazione del presente progetto consentirà inoltre di ottenere i seguenti benefici:

- registrare un aumento della percentuale di giovani che praticano sport e attività fisica
- incrementare la promozione dello sport come strumento vitale per il benessere psicofisico
- diffondere tra i giovani la cultura dello sport come modello di vita e come portatore di valori
- sviluppare le capacità motorie di tutti i ragazzi, la polisportività e la polivalenza
- valorizzare gli sport minori e la realizzazione di questi
- migliorare l'inclusione sociale di giovani e famiglie straniere nel tessuto sociale

Gli effetti diretti del progetto, essendo interventi che riguardano la riqualificazione degli impianti sportivi, saranno ovviamente legati al miglioramento dell'accessibilità delle infrastrutture sportive del nostro Comune.

RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI NEL CAPOLUOGO DI GREVE IN CHIANTI MEDIANTE EFFICIENTAMENTO DELLA PISCINA E REALIZZAZIONE DI NUOVI CAMPI DA TENNIS E SPAZI PER ATTIVITA' RICREATIVE, SOCIALI E CULTURALI

Il Comune di Greve in Chianti propone un intervento di riqualificazione dell'area sportiva ubicata nella zona nord del suo territorio ove è presente un impianto sportivo costituito da un impianto natatorio realizzato nel corso dei primi anni 90 (piscina coperta e piscina scoperta) e da una tensostruttura polivalente realizzato circa 20 anni fa.

La riqualificazione degli impianti sportivi di Greve capoluogo ha come obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini impianti efficienti e funzionali che possano essere anche luoghi di socializzazione. In particolare si prevede:

- l'efficientamento energetico della piscina comunale al fine di renderne più sostenibile la gestione
- la realizzazione di un nuovo impianto per il tennis (attualmente non presente) comprensivo di spazi per attività ricreative, sociali e culturali.

Tutti questi interventi nel loro complesso hanno l'obiettivo di sviluppare lo sport e la coesione sociale dando l'opportunità di praticare molteplici attività sportive quali il tennis, il nuoto, il Karate, il baseball.

CAMPO SPORTIVO CALCISTICO "ROMANELLI"- CENTRO PISCINE MUGELLO DI BORGO SAN LORENZO (VIA CAIANI) INTERVENTI DI RIGENERAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ROMANELLI E CENTRO PISCINE IN VIA CAIANI

Il progetto proposto dal **Comune di Borgo San Lorenzo** è coerente con il programma più ampio di rigenerazione urbana già avviato dall'Amministrazione comunale e rivolto in primo luogo alla riqualificazione ecosostenibile degli impianti sportivi presenti nella più grande area dedicata allo Sport di tutto il Mugello al fine di favorire l'inclusione, soprattutto giovanile, e contrastare il degrado sociale e ambientale.

Il progetto di rigenerazione degli impianti sportivi dell'area Romanelli, che versano in uno stato di degrado per la vetustà degli impianti, ha come obiettivo la creazione di un polo attrattivo per tutta la popolazione del Mugello. La carenza di spazi dedicati alle giovani generazioni riscontrabili nelle grandi città e soprattutto nei piccoli centri è strettamente collegato alle opportunità di impiegare nel modo migliore il proprio tempo libero e di contrastare in maniera positiva occasioni di esclusione sociale e di devianza giovanile.

Lo Sport può svolgere senza dubbio un ruolo importante nella formazione, nello sviluppo e nella educazione dei giovani rappresentando un'attività che unisce anziché escludere. Lo Sport come efficace veicolo di socializzazione e i luoghi dello Sport come luoghi fisici di aggregazione per i giovani.

I risultati attesi grazie all'attuazione del presente progetto sono sintetizzabili come segue:

- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto ambientale mediante la ristrutturazione degli edifici pubblici con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi per lo sport
- garantire attraverso interventi di efficientamento energetico le condizioni per la sostenibilità economica degli impianti oggi pregiudicata.
- favorire la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree di interesse della collettività
- sostenibilità economica tramite un progetto in grado mantenere un equilibrio economico-finanziario grazie alle attività che saranno poste in essere all'interno del complesso
- creazione di un polo sportivo ad uso sia delle realtà sportive del territorio sia ad uso scolastico delle scuola primaria e dell'infanzia nonché per attività sportive inclusive e campi solari estivi

PIANO INTEGRATO - PROGETTO SPORT E BENESSERE - COMUNE DI VICCHIO

La proposta del **Comune di Vicchio** è finalizzata alla rigenerazione urbana ed al miglioramento della qualità dell'abitare dell'intero capoluogo mediante tre interventi:

- recupero e riqualificazione della piscina comunale
- valorizzazione del Lago e del Parco di Montelleri per attività sportive e culturali all'aperto

Il progetto assume l'attività sportiva come linea di azione principale per il miglioramento della qualità di vita della popolazione. A tal fine il progetto interviene su due strutture ed un parco esistenti recuperandoli e valorizzandoli per una piena fruizione della comunità locale e della popolazione dei comuni dell'area.

Il complesso della piscina è composto da due vasche (una per adulti ed un per bambini), dalla palazzina dei servizi e da un'ampia area verde circostante. Il recupero della stessa sarà principalmente al servizio della comunità locale e delle scuole.

Il lago ed il Parco di Montelleri, collocati a meno di 200 metri dalle mura trecentesche del Castello di Vicchio, costituiscono un'area verde nel mosaico urbano e territoriale fortemente identitario per Vicchio e per i suoi cittadini. Il recupero e la valorizzazione di questa area verde di circa 11.000 mq è finalizzato a consentire la pratica sportiva e le attività culturali all'aperto.

Il progetto avrà ricadute economiche in senso positivo in quanto aumenta l'attrattività turistica in particolare per la piscina ed il lago di Montelleri e pertanto si attiveranno o si potenzieranno tutte le attività economiche legate al turismo.

2.1 Strategicità dell'intervento territoriale

E' noto che lo sport non solo rappresenta un punto di riferimento per i giovani e contribuisce a migliorare il tasso di sportività del territorio avviando i più piccoli verso stili di vita sani ed attivi, ma influisce positivamente anche sulla qualità e sull'aspettativa di vita degli over 65 anni che, proprio grazie alla pratica sportiva, possono ritardare l'insorgere delle principali patologie legate all'età. L'attività sportiva può considerarsi una delle forme di promozione più efficaci per un territorio, grazie alle sue capacità di esaltare le peculiarità geografiche e quelle turistico-sociali. Il valore che l'attività sportiva riveste per il territorio metropolitano è testimoniato non solo dall'elevato numero di società ed associazioni che da anni operano per favorire la pratica sportiva, curandone anche l'aspetto agonistico, ma soprattutto da istituzioni ed enti che lavorano per la promozione della cultura sportiva come occasione di aggregazione e di crescita culturale e sociale.

Nel Piano Strategico Metropolitano viene evidenziata l'importanza dello sport e degli impianti sportivi da riqualificare evidenziando ad esempio come “il complesso sportivo del nuovo Stadio rappresenti un importante intervento di ridefinizione della parte nord-ovest della città di Firenze, con ricadute importanti sia sulla città (nell'ambito della quale sarà necessario ridefinire il ruolo del polo sportivo di Campo di Marte), sia sull'intero sistema metropolitano”.

Anche nell'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nel sotto-obiettivo 1.4

OM2030#1: *Combattere l'esclusione sociale e costruire un senso di comunità si evidenzia la opportunità e la necessità di* “ Agevolare la socialità dei giovani e favorire lo sviluppo di percorsi di autonomia e di acquisizione di competenze relazionali, rendendo lo sport uno strumento per restituire identità alle comunità e contrastare le marginalità. Si sottolinea altresì tra le proposte di intervento:

- Promuovere l'attività motoria nella scuola primaria anche in funzione di contrasto alla dispersione scolastica.
- Inserire nella pianificazione territoriale infrastrutture sportive diffuse in tutta la Città Metropolitana.
- Diffondere iniziative che consentano l'avvio gratuito all'attività sportiva per i più giovani.
- Co-progettare con le realtà esistenti sul territorio interventi che permettano di avere spazi per attività sportive e ricreative per i giovani.

2.2 Progettualità complementari

Il Piano Urbano Integrato Next re_generation Sport e Benessere: Firenze 2026 si inquadra nell'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica predisposti dalla Città Metropolitana di Firenze che, sin dalla sua istituzione e dalla predisposizione dello Statuto, si è proposta come ente intermedio capace di attivare pratiche di Governance e di Cooperazione a diversi livelli.

Con il Piano Strategico Metropolitano (2017) e i suoi aggiornamenti (2018-2021), il Bando Periferie (2016), il Bando PINQuA (2021) e il Piano Territoriale Metropolitano (2020-2022), l'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2022), la Città Metropolitana ha costruito una rete/coalizione di attori (verticale e orizzontale) in grado di garantire maggiore efficacia all'azione di governo, a partire da una integrazione dei network decisionali pubblici e privati.

In questo percorso, le tre Vision del Piano Strategico (Accessibilità universale, Opportunità diffuse, Terre del benessere), la definizione del territorio in Ritmi Metropolitani e gli Obiettivi Metropolitani 2030 hanno definito un apparato di indirizzo stabile, diventando addensatori di argomenti e momenti di messa a sistema di opzioni, scelte e azioni, tutte condivise con le istituzioni locali, i corpi intermedi, le associazioni e le forze economiche presenti nella società.

A livello metropolitano il primo esempio di attuazione tattica degli strumenti di pianificazione metropolitana è stato il Bando Periferie (2016), articolato in una serie di interventi localizzati nei vari ambiti periferici, suddivisi in tre tipologie: progetti per istruzione e cultura; progetti per viabilità ciclo-pedonale; progetti per arredo urbano. Nel 2021 la Città Metropolitana ha candidato per il Bando PINQuA tre progetti coordinati articolati in HOME in Midsize Cities, HOME in Central Metropolis, HOME in Inner Metropolis. Queste progettualità sono state ricondotte all'interno del redigendo Piano Territoriale Metropolitano, inteso come un piano “tattico”, che serva come griglia per individuare, prima e definire poi, alcune soluzioni progettuali di “questioni” metropolitane di area vasta.

2.3 Fattori di rischio

I fattori di rischio sono principalmente legati alle tempistiche rigide e piuttosto contenute che i soggetti attuatori dovranno rispettare in relazione al cronoprogramma, anche per via della conica carenza di personale tecnico e amministrativo qualificato all'interno delle Amministrazioni Comunali benché tale problematica potrà essere almeno in parte colmata con la possibilità assunzioni a tempo determinato prevista proprio ai fini dell'attuazione del PNRR dalle norme ad hoc emanate, o anche avvalendosi del supporto di organismi quali INVITALIA per la procedura di gara.

Gli altri fattori di rischio sono in qualche modo comuni ai vari soggetti attuatori e possono essere così sintetizzati:

acquisizione di atti di assenso e nulla osta da rilasciare a cura degli Enti coinvolti

misure di superamento

- Costituzione di uno specifico gruppo di lavoro per ciascun progetto anche grazie alle risorse indicate nel QE secondo l' Art. 1 c.1 DL 80/2021;
- convocazione di conferenze di Servizi anche preliminare sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica per risolvere da subito le criticità e garantire l'acquisizione veloce dei pareri in sede di conferenza di servizi sul progetto definitivo;

problematiche correlate al sistema degli appalti pubblici e alle condizioni del mercato, in particolare rispetto all'approvvigionamento di materiali e prodotti per le costruzioni

misure di superamento

- Il livello progettuale assicurerà il rispetto dei termini di cui al comma 2 lett. b) del Decreto del 06.12.2021;
- scelta di materiali alternativi più facilmente reperibili sul mercato.

Tempistiche per lo svolgimento delle procedure di selezione del contraente

misure di superamento

- ricorso all'appalto Integrato ex art. 48, comma 5 L. 108/2021 per ridurre i tempi di aggiudicazione con clausole revisione prezzi

problematiche insorte durante l'esecuzione di scavi per il ritrovamento di eventuali reperti archeologici o residuati bellici.

misure di superamento

- Il rischio sarà minimizzato attraverso le verifiche preventive e il lavoro in stretto rapporto con la Soprintendenza Archeologica di Firenze.

fallimento o recesso dal contratto della ditta appaltatrice

misure di superamento

- verifica dei requisiti anche delle ditte 2^a e 3^a classificate.
- affidamento in più lotti

3. PROCEDIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO

L'assegnazione a questa Città metropolitana, con il Decreto Legge 152/2021 di risorse pari a 157 milioni di euro, nell'ambito del PNRR, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati-M5C2-Investimento 2.2.", offre una possibilità concreta di rigenerazione urbana, finalizzata a migliorare le ampie aree urbane degradate.

La Città metropolitana ha coinvolto da subito i Comuni, rappresentando questa grande opportunità per il territorio e sollecitando la loro capacità di pianificazione e programmazione per la presentazione dei Piani. Sono stati svolti diversi incontri, anche a livello di aree territoriali omogenee (Piana Fiorentina, Chianti – Valdarno-Valdisive, Mugello, Empolese-Valdelsa) per illustrare l'importanza e rilevanza dell'opportunità offerta e i criteri di selezione delle proposte progettuali.

In tali incontri sono state fornite le prime indicazioni tecniche per la presentazione delle proposte, i vincoli di ammissibilità previsti dal Decreto e un'ipotesi di ripartizione delle risorse complessivamente a disposizione per le diverse aree.

A questa prima fase interlocutoria ha fatto seguito, nel mese di gennaio, la richiesta formale di presentazione di progetti, coerenti con le finalità e i requisiti definiti dall'art. 21 del D.L. 152/2021, come convertito in Legge n. 233/2021.

Ai Comuni veniva richiesto di presentare entro il 31 gennaio una proposta sintetica, nel livello di progettazione richiesto, utilizzando una scheda appositamente predisposta, contenente l'oggetto dell'intervento, la sua collocazione territoriale, i risultati attesi e il budget richiesto, con relativo crono programma di attuazione e di spesa.

L'ammissibilità delle proposte pervenute da parte dei Comuni, con un indice IVSM superiore a 99 o superiore alla mediana territoriale, come indicata nell'allegato 2 al D.L. 152 ovvero 98,40, veniva verificata dal Direttore Generale, dal Coordinatore del Dipartimento territoriale e dal Capo di gabinetto, e conseguentemente richieste integrazioni e/o modifiche.

Una volta avuto dal MEF l'indice IVSM corretto della mediana territoriale da prendere a riferimento per la prima verifica di ammissibilità dei progetti ovvero 98,99, è stata effettuata una ulteriore selezione delle proposte presentate e individuate due strategie di intervento, "Sport e Benessere" e "Cultura e inclusione sociale", a cui sono stati ricondotti rispettivamente n. 7 progetti e n. 11 progetti, rispondenti ad uno o più degli obiettivi definiti dal Decreto.

4. SOGGETTI PRIVATI

Nel corso dell'attuazione del Piano integrato è possibile la partecipazione dei privati, anche in forma di partenariato pubblico privato, e incluso start-up e soggetti del Terzo Settore, che promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto del presente piano, ricadenti nell'area di intervento esplicitata al paragrafo 1.1. La coerenza dei detti progetti o iniziative al presente piano dovrà essere attestata da parte della Città Metropolitana ai privati interessati, ovvero agli intermediari finanziari, entro 10 giorni lavorativi dalla loro richiesta e tramite apposito parere di coerenza. La Città Metropolitana appronterà le soluzioni organizzative necessarie e idonee a dare seguito tempestivamente alle dette richieste e all'emissione dei pareri di coerenza.

5. GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

Ai fini della corretta e puntuale gestione del Piano integrato, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza, uguaglianza di genere, pari opportunità, tutela dei

diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità, tutti i soggetti attuatori si impegnano ad operare nel rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR, quali:

- Do No Significant Harm (DNSH);
- Tagging clima e digitale (ove applicabile);
- Gender Equality (parità di genere);
- Protezione e valorizzazione dei giovani;
- Superamento dei divari territoriali;
- Sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

Il soggetto deputato al coordinamento generale e al monitoraggio delle opere oggetto di finanziamento è la Città Metropolitana che opererà nel rispetto delle disposizioni previste dalle "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" elaborate dal MEF per le Amministrazioni titolari degli interventi (circolare 14 ottobre 2021, n. 14).

Data l'importanza relativa al controllo degli elementi di ammissibilità previsti dall'art.2, comma 2 lett a-f del Decreto e per il presidio costante dell'attuazione del Piano, saranno predisposte dalla Città Metropolitana e dalle amministrazioni coinvolte tutte quelle competenze, risorse e qualifiche professionali, tecniche e amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati.

Si prevede di individuare una cabina di regia responsabile di avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti. Questa cabina di regia si opererà per il coordinamento attento di tutti gli aspetti tecnici, contabili e amministrativi. Le relative competenze potranno essere attribuite sia a risorse già presenti in organico sia, se necessario, a professionalità esterne dotate di specifiche competenze. Difatti, per le attività di supporto operativo ai vari progetti ed essenziali per la loro attuazione, è possibile assumere nuovo personale a tempo determinato inserendo tale spesa nei relativi quadri-economici (articolo1, comma 1, del decreto-legge n. 80/2021).

Il Comune di Firenze ha già istituito un gruppo di lavoro interno intersettoriale per investimenti PNRR in cui sono presenti figure sia amministrative che tecniche per la verifica del conseguimento degli obiettivi dei progetti proposti, della coerenza e dell'omogeneità rispetto agli obiettivi delle missioni.

Gli altri comuni coinvolti prevedono o di istituire a loro volta gruppi di lavoro interni intersettoriale per investimenti PNRR, se possibilitati, o di affidarsi direttamente a soggetti esterni.

Tutti i fondi relativi ai Piani Urbani Integrati assegnati transiteranno nei bilanci dei soggetti attuatori che saranno tenuti ad adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la completa tracciabilità delle risorse del PNRR, come previsto dal decreto-legge n. 77/2021, all'articolo 9, comma 4, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108.

Le amministrazioni coinvolte adotteranno un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR. A tal fine si può prevedere l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del

bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti.

Per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR saranno attivati gli specifici controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale.

Le amministrazioni coinvolte, rispettando l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, dovranno comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi tramite:

- la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Tutto questo anche per agevolare le verifiche da parte delle Amministrazioni centrali responsabili di interventi in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura.

I soggetti attuatori e la città metropolitana in qualità di ente capofila del progetto sono altresì tenuti a tutti gli obblighi stabiliti dall'atto di adesione ed obbligo previsto dal comma 10 dell'articolo 21 del decreto-legge n. 152/2021. Difatti per ciascun progetto integrato oggetto di finanziamento è siglato uno specifico «atto di adesione ed obbligo» contenente i criteri, indirizzi ed i relativi obblighi che regolano il rapporto con i soggetti attuatori. L'atto di adesione ed obbligo ed il decreto disciplinano altresì i termini di avvio e conclusione dei lavori (marzo 2026), le modalità di erogazione e revoca delle risorse, i contenuti essenziali della documentazione di gara per il rispetto delle disposizioni riportate nel PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura e l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio.

6. ALLEGATI

PROGETTO N°1 COMUNE DI FIRENZE: *RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO ARTEMIO FRANCHI DI PIERLUIGI NERVI E DEL CAMPO DI MARTE (AMBITO B)*

A.1 - PLANIMETRIE E RENDERING DELL'INTERVENTO PROPOSTO

B.1 – CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO PER SINGOLO CUP E PER ANNUALITÀ (2022-2026), COERENTE CON LE INFORMAZIONI DEL MODELLO DEL PIANO

C.1 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ATTUALE RELATIVA ALL'AREA/BENE SU CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO

PROGETTO N°2 COMUNE DI SESTO FIORENTINO: *NUOVA PISCINA DEMOLIZIONE DI QUELLA ESISTENTE E RIQUALIFICAZIONE DELLA RELATIVA AREA*

A.2 - PLANIMETRIE E RENDERING DELL'INTERVENTO PROPOSTO

B.2 – CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO PER SINGOLO CUP E PER ANNUALITÀ (2022-2026), COERENTE CON LE INFORMAZIONI DEL MODELLO DEL PIANO

C.2 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ATTUALE RELATIVA ALL'AREA/BENE SU CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO

PROGETTO N°3 COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO: *PISCINA COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI*

A.3 - PLANIMETRIE E RENDERING DELL'INTERVENTO PROPOSTO

B.3 – CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO PER SINGOLO CUP E PER ANNUALITÀ (2022-2026), COERENTE CON LE INFORMAZIONI DEL MODELLO DEL PIANO

C.3 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ATTUALE RELATIVA ALL'AREA/BENE SU CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO

PROGETTO N°4 COMUNE DI DICOMANO: *RIQUALIFICAZIONE AREA IMPIANTI SPORTIVI : CAMPO DA CALCIO E PALAZZETTO SPORT*

A.4 - PLANIMETRIE E RENDERING DELL'INTERVENTO PROPOSTO

B.4 – CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO PER SINGOLO CUP E PER ANNUALITÀ (2022-2026), COERENTE CON LE INFORMAZIONI DEL MODELLO DEL PIANO

C.4 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ATTUALE RELATIVA ALL'AREA/BENE SU CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO

PROGETTO N°5 COMUNE DI GREVE IN CHIANTI: *RIQUALIFICAZIONE DI AREA SPORTIVA. IMPIANTO NATATORIO, CAMPI DA TENNIS E STRUTTURA POLIVALENTE ESISTENTE*

A.5 - PLANIMETRIE E RENDERING DELL'INTERVENTO PROPOSTO

B.5 – CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO PER SINGOLO CUP E PER ANNUALITÀ (2022-2026), COERENTE CON LE INFORMAZIONI DEL MODELLO DEL PIANO

C.5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ATTUALE RELATIVA ALL'AREA/BENE SU CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO

PROGETTO N°6 COMUNE DI BORGO SAN LORENZO: RIGENERAZIONE IMPIANTI SPORTIVI CAMPO DI CALCIO E IMPIANTO NATATORIO

A.6 - PLANIMETRIE E RENDERING DELL'INTERVENTO PROPOSTO

B.6 – CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO PER SINGOLO CUP E PER ANNUALITÀ (2022-2026), COERENTE CON LE INFORMAZIONI DEL MODELLO DEL PIANO

C.6 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ATTUALE RELATIVA ALL'AREA/BENE SU CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO

PROGETTO N°7 COMUNE DI VICCHIO: RIGENERAZIONE AREA SPORTIVA E VALORIZZAZIONE DEL LAGO E PARCO DI MONTELLERI

A.7 - PLANIMETRIE E RENDERING DELL'INTERVENTO PROPOSTO

B.7 – CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO PER SINGOLO CUP E PER ANNUALITÀ (2022-2026), COERENTE CON LE INFORMAZIONI DEL MODELLO DEL PIANO

C.7 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ATTUALE RELATIVA ALL'AREA/BENE SU CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO